

GIORNALE BOTANICO ITALIANO

FONDATO NEL 1844



PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA
CON IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

1888-1988 **CENTENARIO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA**

Vol. 122, n. 1-2 Supplemento 1, 1988

Publicato con il contributo
del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste

Relazioni e dimostrazioni
presentate in occasione
dell'83° Congresso Sociale
Firenze 8-12 Gennaio 1988

C.A. Accorsi*, M. Aiello°, D. Arobba\$, M. Bandini', D. Bertolani*, G. Braggio", R. Caramiello°, G. CiuffiV, D. Dallai*, A.D'Amore', T. de Cunzo^, W. De Leonardis°, S. Della Ragione^, A. Duro°, L. FeoliΔ, L. Forlani', E. Gabrieli', M.A. Guido", A. Lobjetti', N. Longhitano°, G. Massari', R. Meli°, C. Montanari", P. PaoliV, A. Piana', V. Piccione°, V. Polini°, L. Rizzi LongoΔ, M. Rossitto!, G. Scalia°, C. Siniscalco°, A. Zizza°

*Ist. Bot. MO, °Ist. Bot. CT, \$Ist. Int. St. Lig. SV, 'Dip. Biol. BO, "Ist. Bot. GE, •Dip. Biol. Veg. TO, V Ist. Bot. FI, ^Dip. Sc. Ter. NA, ΔDip. Biol. TS, !Ist. Bot. ME

La Flora Palinologica Italiana è un'opera che sta realizzandosi grazie al lavoro di molti palinologi italiani. Si propone come fine l'illustrazione della morfologia del polline di tutte le specie della Flora d'Italia, con le relative chiavi analitiche polliniche. Proceede per contributi redatti in forma di schede, ciascuna riguardante una specie e allestita con dati sia descrittivi che iconografici.

L'idea della Flora Palinologica è stata lanciata nel 1970 in sede di Gruppo di Palinologia della SBI da BERTOLANI MARCHETTI (in litteris) e raccolta da ACCORSI (Inf. Bot., 5:76, 1973).

Dalle prime più semplici schede (ACCORSI C.A., Not. Fitosoc., 8:101-127, 1974) si è passati a modelli più dettagliati (ACCORSI C.A. e FORLANI L., Arch. Bot. Biog. Ital., 52:58-111, 1976; ACCORSI C.A. et Al., Arch. Bot. Biog. Ital., 54:65-101, 1978) per la cui messa a punto è stato determinante l'apporto di AROBBA, BANDINI e FORLANI. All'iconografia al MO si è aggiunta quella al SEM (ACCORSI C.A. e BANDINI M., Webbia, 34:643-661, 1980).

Approntato il modello di scheda, i contributi si sono orientati su temi floristico/vegetazionali e sistematici (PAOLI P. e CIUFFI G., Arch. Bot. Biog. Ital., 52:3-8, 1976; BRAGGIO G. e DE VINCENZI L., Arch. Bot. Biog. Ital., 56:55-69, 1980; ACCORSI C.A. et Al., Arch. Bot. Biog. Ital., 54:65-101, 1978; FEOLI L. e RIZZI LONGO L., Gortania, 5:101-114, 1983). Dal gruppo di Catania (DE LEONARDIS e PICCIONE, in litteris) è venuto l'impulso alla computerizzazione delle schede (ACCORSI C.A. et Al., Arch. Bot. Biog. Ital., 59:55-104, 1983).

Di recente la Flora Palinologica si è articolata in linee rivolte a settori specifici: la sezione farmacopalino logica (ACCORSI C.A. et Al., Atti Conv. Prosp. Ric. Interd. M. Veg. SI:90-97, 1984), la sezione melittopalino logica (DE LEONARDIS W. et Al. Inf. Bot. Ital., 14:27-93, 1982), la sezione paleopalino logica (ACCORSI C.A., Giorn. Bot. It. Suppl. 1, 116:115, 1982), quella aerobiologica (ACCORSI C.A., Aerobiologia, 1:21-29, 1985). Una tappa sostanziale, da poco raggiunta, è lo studio completo di un genere corredato dalla chiave analitica delle specie, con qualche approccio filogenetico (ACCORSI C.A. et Al., Arch. Bot. Biog. Ital., 62, 1986, in stampa). Le specie oggi documentate sono ca 200 e altre 100 schede sono ultimate o in redazione; il livello delle chiavi analitiche è già stato toccato. Poco, rispetto all'entità della Flora; non poco, rispetto al lavoro lungo e minuzioso che queste indagini comportano. Con un ritmo di ricerca che è andato accelerandosi nel tempo, il traguardo finale non sembra più così lontano.